

Presentazione

di **Maria Teresa Lupidi Sciolla**,
Presidente Nazionale UCIIM

Tutti i soci della Sezione "1978-2008" è il terzo volume di una trilogia dedicata alla storia di una delle sezioni UCIIM più attive e vivaci sotto diversi punti di vista (culturale, umano, spirituale...): la notissima Sezione di Mirto-Rossano. I soci di Mirto-Rossano sono stati da sempre fra i più presenti e determinati nelle attività, nelle iniziative, nell'entusiasmo con cui si sono distinti nel cammino associativo.

I due volumi precedenti, *Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica "1978 - 2003"* - *La memoria per progettare il futuro* e *Percorsi - Le attività della Sezione giorno dopo giorno 2002-2007 - Bilancio e cronaca di un sessennio*, sono dedicati alla storia: ricostruiscono infatti le vicende di Mirto-Rossano e ne presentano il lavoro in occasione rispettivamente dei 25 e dei 30 anni della Sezione.

Questo terzo volume è dedicato alle persone: ne sono protagonisti i 645 soci iscritti nei 30 anni di vita ucimina, dei quali vengono presentati nomi e materie di insegnamento, fotografie e tessere. Sono le trame di tante esistenze, che si sono intrecciate in un comune percorso di ricerca, impegno, amore per i giovani, fedeltà ai valori profondi della nostra civiltà e del nostro credo, dedizione alla via tracciata da Gesù Maestro.

Il libro assolve a una funzione ben più alta di quelle indicate dall'Autore, che con la sua grande modestia si limita a parlare della necessità di completare la documentazione delle due preziose opere precedenti e dell'esigenza di "rendere il lavoro il più interessante possibile in quanto ricompone il quadro completo dei 645 soci che in questi anni hanno costituito la linfa dell'Associazione" (p. 16).

Il volume è molto di più. In realtà, non fornisce una mera documentazione, ma getta un ponte fra passato e futuro. Da un lato infatti rievoca il passato, costruisce una memoria storica, uno *ktēma es aei* (possesso per sempre), per dirla con Tucidide, che crea senso di appartenenza, importante patrimonio comune, che dà senso alla vita e alla professione. Con vero spirito cristiano e di testimonianza, il professore Franco Emilio Carlino ha voluto condividere la gioia del ricordo e ancorare la progettazione del futuro alla conoscenza del passato. Presente e futuro si collocano così in un orizzonte storico, che dà valore e significato all'esperienza, in una prospettiva di Verità. D'altro lato, oltre che per ricordare, il libro può essere usato per progettare, in quanto fornisce spunti forti e percorribili per le future iniziative, suggerisce di accostarsi a settori e ambiti ai quali rivolgere l'attenzione, traccia vie per i viaggi a venire e per gli incontri con gli amici nuovi e di sempre.

Si tratta di un libro potenzialmente infinito, non soltanto perché, per la sua stessa natura, è aperto alle aggiunte e alle integrazioni scaturenti dalle vicende che si svilupperanno nel tempo, ma anche perché i dati forniti sono *incipit* di altrettante storie che i lettori, assurti al ruolo di protagonisti e co-autori, sono idealmente invitati a scrivere a partire dagli schemi, dai grafici, dalle tabelle.

Questo ci porta allora a considerare un ulteriore pregio del volume: la sottile eleganza, l'originalità e la fine accuratezza dello studio grafico e dell'impaginato. Frutto di una professionalità esperta e di competenze mature, non certamente improvvisate, la grafica di questo libro non è pura veste, non adempie a scopi banalmente e superficialmente esornativi, ma costituisce elemento portante, ossatura di sostegno e architettura capaci di strutturare, evidenziare e rendere concreta la rievocazione storica. Il volume si accampa così come struttura che il lettore/autore popola e colora con le vicende del tempo passato: un poco come quando, nelle vestigia spoglie e immacolate di un tempio greco si "vedono" i colori, le statue, gli altari, gli antichi visitatori e i sacerdoti.

Tutti sappiamo che l'UCIIM ha una storia lunga e gloriosa, ma l'Autore di questo volume ci ha mostrato come possiamo rendere tangibile lo scorrere del tempo ed essere visibilmente fieri delle nostre origini, delle vicende passate, del nostro Fondatore che i tanti soci succedutisi nelle realtà sezionali hanno onorato reincarnandone i valori e trasmettendoli ai giovani. Oggi, come nel dopoguerra, si deve credere nell'importanza

insostituibile dell'educare, della disponibilità a educarsi per educare e quindi ringraziare attraverso il ricordo tutti coloro che hanno tenuto in vita e diffuso il pensiero e il mandato di Gesualdo Nosengo.

Grazie alla Sezione di Mirto-Rossano e a Franco Emilio Carlino che con la sua trilogia ne rende duraturi il valore e la memoria.